

## **Intervento di Diana Camenzind, Primo maggio 2026**

Buongiorno a tutte e a tutti,

il Ticino e la Svizzera stanno vivendo una transizione demografica significativa: nella Confederazione circa una persona su cinque ha più di 65 anni, e la quota di anziani è in costante crescita. Nel nostro Cantone il fenomeno è ancora più marcato, con circa il 23,4% della popolazione che ha superato i 65 anni, un dato tra i più elevati in Svizzera. Negli ultimi anni la fascia più anziana è aumentata, e le proiezioni indicano un ulteriore invecchiamento nei prossimi decenni.

Questa evoluzione non è solo un fatto numerico: è la testimonianza di una nuova qualità dell'invecchiamento. Le persone oggi vivono più a lungo, con migliori condizioni di salute e maggiori opportunità di partecipazione sociale ed economica. Invecchiare non è solo una sfida: è una conquista, un percorso di vita che porta con sé esperienza, relazioni, saperi e desiderio di contribuire alla comunità.

In questo contesto, un'associazione per pensionati è più importante che mai. GenerazionePiù è attiva da più di 40 anni per essere accanto alle persone che si trovano nella fase pensionistica, offrendo sostegno pratico e umano. Grazie ai 5 comitati sezionali di volontari sparsi in tutto il Canton Ticino, organizza un ricco programma di incontri, conferenze, eventi sociali e gite, pensati per mantenere vive le relazioni, stimolare la partecipazione e promuovere stili di vita attivi e soddisfacenti.

Il pensionamento non è una fine, ma una nuova stagione della vita; e affrontarlo con un adeguato orientamento e supporto può fare davvero la differenza. In questo quadro si inserisce anche un nuovo progetto, attualmente in fase di sviluppo in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale (CFP), dedicato all'accompagnamento delle persone verso la pensione. Il pensionamento, infatti, non viene vissuto da tutti allo stesso modo: c'è chi non vede l'ora di raggiungerlo e chi invece lo percepisce come un momento di rottura, talvolta difficile da accettare ed affrontare. C'è chi non sa come riempire il proprio tempo e chi, al contrario, si ritrova con una moltitudine di nuovi impegni.

Per questa nuova generazione di pensionati è poi necessario ripensare i servizi e la comunicazione: alle forme tradizionali dobbiamo affiancare strumenti moderni, come i social media, per raggiungere e coinvolgere persone in diverse fasi della vita. Allo stesso tempo non dimentichiamo chi predilige mezzi di comunicazione più tradizionali: per tutti generiamo contenuti chiari, accessibili e coerenti con le diverse esigenze.

A Lugano è attivo anche il Centro Diurno, uno spazio aperto a tutte le persone, siano esse associate oppure no. Il vero punto di forza di questa struttura risiede nelle sue dimensioni raccolte: proprio perché è piccolo e accogliente, il Centro riesce a creare un clima familiare, dove ogni persona ha la possibilità di instaurare un rapporto diretto, autentico e personale con gli operatori e le operatrici. Qui si promuovono attività di socializzazione, laboratori

creativi, momenti di incontro, esercizi motori leggeri, giochi di gruppo e tante occasioni per condividere tempo e passioni. Questo ambiente caloroso non solo contrasta la solitudine, ma favorisce il benessere fisico, mentale e la vitalità quotidiana, facendo sentire ognuno davvero parte di una comunità.

Un'attenzione particolare è dedicata anche ai progetti intergenerazionali, che arricchiscono ulteriormente la proposta del Centro. Tra questi, l'orto condiviso rappresenta un'esperienza di grande valore: gli utenti del Centro Diurno lo curano insieme ai bambini delle scuole elementari che partecipano al doposcuola. La collaborazione tra generazioni diverse crea uno scambio prezioso di competenze, racconti e sorrisi, trasformando il lavoro della terra in un'occasione educativa e relazionale, capace di unire tradizione e curiosità, esperienza e scoperta.

Sempre in quest'ottica di apertura e collaborazione, il Centro Diurno ha avviato un progetto con la Fondazione Don Guanella, che vede protagonisti tutti gli utenti in un percorso di pittura condivisa. L'iniziativa favorisce l'espressione artistica, il dialogo e l'incontro tra realtà diverse, valorizzando il talento e la creatività di ciascuno. Il progetto culminerà nel maggio 2026 con una mostra di quadri, momento conclusivo e celebrativo che permetterà alla comunità di ammirare le opere realizzate e di condividere i frutti di questo significativo percorso comune.

Presso il Centro Diurno è già attivo a Lugano lo Sportello Serenità, un servizio che offre appoggio burocratico gratuito agli associati e non di Generazione+, aiutando nella gestione di pratiche, domande e dubbi amministrativi. Questo progetto è pensato per essere ampliato anche alle altre regioni del Cantone, e per realizzare questa idea cerchiamo volontari disponibili a dare sostegno concreto in nuove sedi.

La nostra associazione si impegna inoltre su un piano più ampio, anche politico e sociale, con particolare attenzione ai temi che riguardano le persone della 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> età. Tra questi, uno dei focus principali è la lotta all'ageismo, ovvero la discriminazione basata sull'età: un fenomeno che spesso svaluta competenze e capacità delle persone più adulte, e che va contrastato con consapevolezza culturale e politiche inclusive.

Un altro tema attuale è il passaggio dai contanti ai pagamenti virtuali: una trasformazione che, pur portando innovazione, può creare difficoltà per chi non è abituato alle tecnologie digitali. Generazione+ si impegna affinché nessuno rimanga escluso da servizi e opportunità, promuovendo alfabetizzazione digitale e accompagnamento pratico tramite corsi specifici per affrontare questi cambiamenti in maniera serena e consapevole.

In sintesi, Generazione+ vuole essere molto più di una semplice associazione: è una comunità attiva e propositiva, costruita sulle esperienze di chi ha già vissuto molto e con lo sguardo rivolto alle opportunità di domani. Perché stare insieme, partecipare, sostenersi a vicenda e valorizzare ogni fase della vita è un valore che riguarda tutte e tutti noi.

E oggi, primo maggio, giornata simbolo delle lavoratrici e dei lavoratori, vogliamo lanciare un appello. Tutti i diritti e le conquiste di cui beneficiamo oggi sono il frutto delle lotte e dei sacrifici di chi ci ha preceduto. Nulla di tutto questo è garantito per sempre.

Ai lavoratori di oggi e a quelli di domani diciamo: non lasciate che questi sforzi vadano nel vuoto. Restate uniti, mettetevi insieme e, con il sindacato, continuate a prendere posizione per migliorare il mondo del lavoro, per voi stessi e per i vostri figli.

Perché i diritti non sono per sempre: o si difendono insieme, o si perdono da soli.

Grazie per l'attenzione.

Diana Camenzind, Segretaria Cantonale GenerazionePiù